

43

Alla cortese attenzione dell'ispettore Bonfiglio

Fax 011 4329209

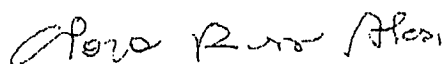
Io sottoscritta, Clara Russo Alesi, a seguito dell'incontro del 7-12-2010, al fine di fornire indicazioni sull'episodio, risalente al gennaio 2008, oggetto del colloquio intercorso, dichiaro quanto segue:

- A seguito della normativa sui corsi di recupero, il Collegio dei docenti deliberava di inviare a tutte le famiglie, al termine degli scrutini intermedi, una lettera informativa da cui si evincessero le materie insufficienti (dell'anno in corso e/o debiti dell'anno scolastico precedente), le cause di tali insuccessi e le proposte del Consiglio di classe circa le strategie di recupero. Con apposita circolare interna la presidenza indicava le modalità organizzative di tale servizio ai genitori, da espletare immediatamente dopo lo scrutinio. Ogni docente doveva consegnare al referente di classe, contestualmente allo scrutinio o immediatamente dopo, le apposite schede predisposte dalla commissione qualità sulla base delle quali il referente avrebbe elaborato la suddetta lettera.
- Lo scrutinio della mia classe si è svolto in data 16-01-2008.
- A distanza di 7 giorni, il prof. Scassa non consegnava il materiale relativo al recupero dei debiti delle discipline da lui insegnate, Organizzazione del lavoro e Impianti di produzione, nonostante i ripetuti solleciti verbali da parte mia, referente della classe VC ab, e della prof.ssa Demaria, referente della VB ab.
- Entrambe abbiamo ritenuto opportuno informare con una lettera (datata 23-01-2008, protocollata in data 25-01-2008 con il numero 447C2) la dirigente scolastica, prof.ssa Alma Concati Troni, la quale da tempo sollecitava la consegna di tutto il materiale, essendo le nostre, le uniche due classi inadempienti. Abbiamo reputato necessario motivare l'altrimenti inspiegabile ritardo nell'assolvimento della nostra funzione di referenti.

- La lettera è stata da me firmata.
- Data l'urgenza della consegna e l'impossibilità della collega di apporre la sua firma per motivi che ora sfuggono alla mia memoria, io, con il pieno consenso della prof.ssa Demaria, ho firmato per lei, dimenticando per altro di far precedere la suddetta "firma" dalla formula "per...".

A distanza di quasi tre anni dall'accaduto non mi è stato facile ricostruirne la dinamica, trattandosi anche di un episodio non particolarmente significativo nel normale iter professionale.

In fede



Torino, 9 dicembre 2010